



Servizio per il reclutamento, la gestione del personale della scuola e le relazioni sindacali
Ufficio rapporto di lavoro e mobilità del personale scolastico

Via Gilli, 3 – 38121 Trento
P +39 0461 491418
F +39 0461 497287
@ serv.perscuola@pec.provincia.tn.it
@ serv.perscuola@provincia.tn.it

AI DIRIGENTI SCOLASTICI
DELLE ISTITUZIONI PROVINCIALI DI
OGNI ORDINE E GRADO
LORO SEDI

ALL'ALBO INTERNET

e, p.c., **ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI**
LORO SEDI

All'Ispettore di Religione
dott. Ruggero Morandi
S E D E

All'Ufficio reclutamento e gestione
disciplinare personale della scuola
S E D E

Trento, 28 FEB. 2017

S166/2017/113716 - 4.8 - GC

Al Servizio istruzione e form. del secondo
grado, università e ricerca
- Ufficio Innovazione e informatica
- Uff. program.e gest.secondaria e form.prof.le
S E D E

Al Servizio infanzia e istruzione del primo
grado
- Uff. istruzione del primo ciclo
- Uff. supporto giuridico prima infanzia,
infanzia e primo ciclo – Area B.E.S.
S E D E

Al Servizio per il Personale
Ufficio previdenza e stipendi della scuola
carattere statale
Piazza Venezia n. 41 - 38122 Trento

Oggetto: Mobilità del personale docente per l'anno scolastico 2017/18.

In data 9 febbraio 2017 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Decentrato Provinciale concernente le procedure di mobilità del personale docente della scuola a carattere statale per l'anno scolastico 2017/18. Il testo del Contratto è stato pubblicato sul portale <http://www.vivoscuola.it/> alla voce Comunità scolastica - Docenti – Documentazione docenti I e II ciclo - Contratti – Decentrati (Dipartimento).

Nell'attesa della sottoscrizione in via definitiva del Contratto nazionale, relativo alla mobilità del personale docente, e dell'emanazione dell'Ordinanza ministeriale concernente le norme di attuazione del Contratto medesimo, nonché della comunicazione dei termini per la presentazione delle domande di mobilità e di tutte le relative operazioni, si ritiene opportuno fornire alcune informazioni e precisazioni in merito a quanto disciplinato dalla normativa provinciale.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di mobilità (trasferimento, passaggio di cattedra, passaggio di ruolo) dovranno essere presentate **via web nei termini che saranno successivamente comunicati. E' necessario che i docenti siano registrati e abbiano tutte le credenziali attive per l'accesso all'area delle Istanze On Line del sito del MIUR.**

Il Ministero predisporrà apposite guide operative per la compilazione delle domande, che verranno messe a disposizione nell'area riservata di ciascun docente.

CHI PUO' PRESENTARE LE DOMANDE DI MOBILITA'

Possono presentare domanda di mobilità:

- a) i docenti con sede di titolarità definitiva, immessi in ruolo con decorrenza giuridica dal 2014/15 e antecedente, **non soggetti al vincolo triennale, cioè che non hanno ottenuto a domanda una sede negli anni scolastici 2015/16 e 2016/17;**
- b) i docenti trasferiti d'ufficio negli ultimi 8 anni scolastici; questi docenti possono presentare domanda di trasferimento **per il rientro nella sede di precedente titolarità** pur avendo ottenuto un trasferimento negli aa.ss. 2015/16 o 2016/17;
- c) i docenti trasferiti d'ufficio da sede 'Provincia di Trento';
- d) i docenti immessi in ruolo negli anni scolastici 2015/16 e 2016/17 su sede definitiva.

Devono presentare domanda di trasferimento:

- e) i docenti senza titolarità non appartenenti a classi di concorso in esubero; **sarà cura dell'Ufficio dare informazioni ai singoli docenti;**
- f) i docenti immessi in ruolo sulla D.O.P.S. negli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17; nel caso i docenti in parola non ottengano una delle sedi indicate nella domanda di trasferimento, **non** verranno assegnati a una sede definitiva d'ufficio ma verrà loro attribuita una sede provvisoria per l'anno scolastico 2017/18, come successivamente precisato.

- domande nell'ambito della provincia:

Si ricorda che, in applicazione dell'art. 94, comma 2 bis, della Legge Provinciale 7 agosto 2006, n. 5, e successive modifiche e integrazioni, ***“il personale docente trasferito con mobilità territoriale e professionale, compresa quella da altra provincia, garantisce comunque la permanenza effettiva per almeno tre anni scolastici NELLA SEDE ASSEGNATA, fatti salvi i casi di soprannumerarietà, di trasferimento d'ufficio e quelli disciplinati dalla contrattazione collettiva decentrata presso il dipartimento provinciale competente in materia di istruzione...”***. Pertanto potranno presentare domanda di mobilità tutti i docenti che **non** hanno ottenuto un trasferimento o un passaggio di cattedra o di ruolo nell'ambito della provincia o da altra provincia negli anni scolastici 2015/16 e 2016/17, su sedi richieste.

Possono presentare domanda **per il rientro nella sede di precedente titolarità** (o in sedi più vicine alla precedente titolarità) i **docenti trasferiti d'ufficio nell'ultimo ottennio**.

I docenti in parola, qualora non ottengano il rientro nella sede di precedente titolarità potranno presentare domanda di utilizzo per l'anno scolastico 2017/18, sempre per il rientro nella precedente titolarità, con le modalità previste dal comma 5 dell'art. 13 del Contratto provinciale.

Potranno, altresì, in alternativa, presentare domanda di assegnazione provvisoria per i motivi disciplinati dall'art. 17.

- domande per altre province:

Il sopracitato art. 94 della Legge Provinciale 7 agosto 2006, n. 5, al comma 2, prevede che *“il personale docente assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato, o trasferito con mobilità territoriale o professionale da altra provincia, garantisce comunque la permanenza effettiva per almeno cinque anni nelle scuole a carattere statale della provincia di Trento”*. **Pertanto potranno presentare domanda per altre province i docenti immessi in ruolo e trasferiti da altra provincia dall'a.s. 2012/13 e antecedenti.**

Passaggi di cattedra e di ruolo

Le richieste di mobilità professionale (passaggi di cattedra e di ruolo) sono subordinate al possesso della specifica abilitazione e del **superamento del periodo di prova**.

Pertanto **non potranno presentare le domande di passaggio:**

a. i docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito;

b. i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti.

Non sarà più necessario allegare la specifica dichiarazione, in quanto sarà cura di questo Ufficio effettuare un controllo sul requisito del superamento del periodo di prova.

Per quanto riguarda i **passaggi di cattedra**, nel caso di presentazione contestuale di domanda di trasferimento, i docenti dovranno precisare, nell'apposita sezione del modulo-domanda, a quale movimento (trasferimento o passaggio) intendono dare precedenza e, in caso di più domande di passaggio, con quale ordine debbano essere trattate.

Il **passaggio di ruolo** può essere richiesto esclusivamente **per un solo grado di scuola** (dell'infanzia, primaria, scuola secondaria di I grado, scuola secondaria di II grado) **anche per più province**. Nell'ambito del singolo ruolo, il passaggio può essere richiesto per più classi di concorso appartenenti allo stesso grado di scuola. Nel caso di presentazione di domande di trasferimento, di passaggio di cattedra e di passaggio di ruolo, il conseguimento del passaggio di ruolo rende inefficace la domanda di trasferimento e/o di passaggio di cattedra o il trasferimento o passaggio di cattedra eventualmente già disposti.

MOBILITA' DA ALTRA PROVINCIA VERSO LA PROVINCIA DI TRENTO

Anche per l'anno scolastico 2017/18 la mobilità verso la provincia di Trento sarà effettuata su **sedi specifiche** e non su ambiti territoriali. Coloro che ottengono il trasferimento indicando il codice relativo all'intera Provincia di Trento **saranno convocati successivamente alla pubblicazione dei trasferimenti e passaggi** per la scelta di una sede di titolarità definitiva all'interno della provincia. Non è ammessa la rinuncia al trasferimento o al passaggio concesso.



SI CHIEDE DI COMUNICARE IMMEDIATAMENTE UN RECAPITO TELEFONICO AL FINE DI ESSERE CONTATTATI PER LA CONVOCAZIONE

Come previsto dal comma 14 dell'art. 17 del Contratto provinciale, i docenti che ottengono il trasferimento o il passaggio di cattedra o di ruolo presso la provincia di Trento sono soggetti al **vincolo quinquennale** di permanenza nella provincia, di cui all'articolo 94 della legge provinciale 5/2006 e **non possono richiedere l'assegnazione provvisoria nel primo anno del trasferimento.**

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE

Documentazione da allegare obbligatoriamente

Le certificazioni concernenti le situazioni di famiglia, la dichiarazione per la precedenza della Legge 104/92, altre certificazioni con validità limitata, dovranno essere prodotte contestualmente alle domande di mobilità, **allegate come file**, con la specifica procedura indicata nelle guide operative delle Istanze On Line.

Le **certificazioni mediche**, o altra documentazione per la quale non è prevista l'autodichiarazione, **vanno consegnate alla Segreteria scolastica contemporaneamente all'invio della domanda on-line.**



I punteggi per le domande di mobilità saranno attribuiti sulla base della documentazione allegata alla domanda.

La sola indicazione di un titolo nel modulo-domanda NON dà diritto a valutazione.

In caso di presentazione di più domande di mobilità è consentito documentarne una sola, essendo sufficiente per le altre il riferimento alla documentazione.

Le segreterie scolastiche dovranno verificare la **coerenza tra le informazioni indicate e la documentazione allegata e, se necessario, invitare il docente a rettificare la domanda.**

Si ricorda che dopo la data di scadenza della presentazione delle domande non sarà più possibile per il docente apportare variazioni o integrazioni.

In allegato alla presente circolare si trasmettono i moduli per le dichiarazioni personali elencati in calce.

Titoli di servizio

Per la dichiarazione del servizio è stato predisposto l'allegato D.

Per l'attribuzione del **punteggio per continuità del servizio** è necessario presentare l'**Allegato F** (valido anche per i docenti trasferiti d'ufficio). Si ricorda che il punteggio viene attribuito per un minimo di 3 anni di continuità: l'anno in corso non viene valutato ma la titolarità e il servizio devono coincidere con i tre anni precedenti.

A titolo di esempio si ricorda che gli anni di servizio su sede provvisoria, l'ottenimento di un'assegnazione provvisoria, i periodi di aspettativa senza assegni superiori a 180 giorni, non concorrono all'attribuzione del punteggio per continuità.

Una novità rispetto gli anni scorsi riguarda il servizio preruolo e in altro ruolo, finora valutato 3 punti, che viene equiparato al servizio di ruolo (6 punti). Si precisa che tale valutazione viene effettuata **solo per le domande di mobilità** e non anche per le graduatorie interne d'istituto.

Esigenze di famiglia



Non essendo più prevista la **fase comunale** dei trasferimenti, il punteggio per il comune di ricongiungimento viene attribuito **anche ai titolari in una sede dello stesso comune**. Ad esempio se un docente chiede il trasferimento da I.C. Trento 1 a I.C. Trento 2, e ha il coniuge residente nel comune di Trento, ha diritto ai 6 punti per questo comune.

Il punteggio per il comune di ricongiungimento verrà attribuito se il coniuge (o, in mancanza del coniuge, il genitore – di qualsiasi età - o il figlio anche maggiorenne) è residente nel comune almeno da tre mesi antecedenti la data di scadenza di presentazione della domanda di mobilità. Si prescinde da tale termine solo nel caso in cui il coniuge sia stato trasferito d'ufficio nei tre mesi successivi. In tal caso dovrà essere prodotta apposita dichiarazione del datore di lavoro.

Si richiama l'attenzione sull'indicazione del **comune di ricongiungimento** nella domanda di trasferimento. Affinché il programma attribuisca correttamente il punteggio è **importante indicare il comune sede dell'Istituzione scolastica di riferimento e non il comune di residenza**.



ESEMPIO: coniuge della docente residente a Besenello:
- se la docente è della scuola primaria o del I grado dovrà indicare la sede dell'Istituto Alta Vallagarina e quindi VOLANO,
- se è del II grado dovrà indicare ROVERETO, in quanto comune viciniore dove esistono Istituti con la propria classe di concorso.

PRECEDENZA LEGGE 104/92

Per beneficiare della precedenza, oltre alla dichiarazione personale, predisposta da questo Ufficio (Allegato L104), che dovrà essere allegata alla domanda on-line, deve essere presentata anche la **certificazione o copia autentica rilasciata dalle commissioni mediche funzionanti presso le A.S.L. di cui all'art. 4 della predetta Legge**.

Nel modulo-domanda, alla sezione degli allegati, dovrà essere comunque indicato l'allegato "certificato attestante lo stato di disabilità", che verrà consegnato alla segreteria scolastica, in forma cartacea (è possibile il riferimento ai certificati già consegnati nelle precedenti operazioni di mobilità, utilizzando il modulo specifico). Inoltre per beneficiare della precedenza, i docenti **dovranno prioritariamente indicare una o più istituzioni scolastiche comprese nel comune per il quale hanno diritto alla precedenza**. In assenza di posti richiedibili nel comune ove risulti domiciliato il soggetto disabile è obbligatorio indicare **la scuola** viciniore a quello del domicilio dell'assistito, con posti richiedibili.

Per quanto riguarda l'assistenza al **genitore disabile** si precisa che la precedenza – **solo per i movimenti nell'ambito della provincia** - viene riconosciuta al docente in presenza di **tutte** le sottoelencate condizioni:

- a) essere **referente unico** e aver chiesto di fruire **per l'intero anno scolastico 2016/17** (salvo nel caso di rilascio successivo della certificazione) dei tre giorni di permesso retribuito mensile per l'assistenza, o il congedo straordinario;
- b) impossibilità documentata del coniuge di provvedere all'assistenza per motivi oggettivi;
- c) di essere **figlio unico** o **convivente** con il genitore. In mancanza di questa situazione tutti i fratelli devono documentare con autodichiarazione l'impossibilità di prestare assistenza al genitore per ragioni esclusivamente oggettive. **Le dichiarazioni di impossibilità di prestazione di assistenza, presentate dai fratelli del docente, devono essere allegate in forma cartacea e consegnate alla segreteria scolastica unitamente alla fotocopia del loro documento di riconoscimento, sempre contestualmente all'invio della domanda on-line.**

In assenza anche di una sola delle suddette condizioni la precedenza potrà essere fruita esclusivamente nelle operazioni di assegnazione provvisoria.

Si fa presente che per i **trasferimenti in altra provincia** la precedenza viene riconosciuta ai soli **genitori**, anche adottivi, o a coloro che esercitano legale tutela, e al **coniuge** del disabile in situazione di gravità, obbligati all'assistenza. Per usufruire di tale precedenza i docenti dovranno indicare, prima delle preferenze relativa ad altre province, la preferenza sintetica relativa alla provincia che comprende il comune di assistenza.

I figli che **assistono un genitore in situazione di gravità** hanno diritto ad usufruire della precedenza tra province diverse **esclusivamente nelle operazioni di assegnazione provvisoria.**

ITER PROCEDURALE

Si ricorda che per poter accedere alle Istanze On Line i docenti dovranno essere 'registrati'.

Si precisa che gli utenti già accreditati per la presentazione di precedenti istanze anche non relative alla mobilità non hanno perduto la registrazione, per cui possono utilizzare le medesime credenziali ("UserName" e "Password" per accedere al portale e "Codice Personale", per inoltrare l'istanza).

Le funzioni di registrazione sono sempre disponibili nella suddetta area delle Istanze On Line, all'interno della quale sarà possibile consultare la 'Guida operativa per la registrazione'.

Tramite apposite funzioni SIDI la scuola che riceverà le domande inoltrate dai docenti, procederà ad un primo controllo e comunicherà al docente eventuali discordanze. Il docente potrà effettuare direttamente la rettifica della domanda, previo annullamento dell'invio. In questo modo la domanda ritorna allo stato "IN BOZZA" e dopo essere stata rettificata dovrà essere inviata di nuovo alla scuola.

Dopo la scadenza della presentazione delle domande le scuole provvederanno all'inoltro delle domande a questo Servizio, per la valutazione.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata di tutte le autocertificazioni allegate all'atto dell'invio. Come sopra specificato le certificazioni mediche, vanno consegnate su formato cartaceo. La scuola dovrà **protocollare l'allegato cartaceo (che deve essere presentato sempre entro il termine suddetto)** e spedirlo immediatamente a questo Servizio, specificando che trattasi dell'allegato alla domanda di mobilità del docente.

Per i **titolari in altra provincia** le segreterie provvederanno all'inoltro delle domande – con procedura on-line - e alla spedizione di eventuali certificazioni cartacee, **agli Uffici Scolastici di titolarità**.

Il docente potrà seguire on-line tutte le fasi dell'iter della domanda.

La convalida da parte di questo Servizio comporta l'inoltro della lettera di notifica alla casella di posta elettronica del docente. La lettera di notifica viene inserita anche nell'archivio utente.

Tutte le domande non convalidate non parteciperanno alle operazioni di mobilità. Ne consegue l'importanza di controllare attentamente lo stato della domanda.

DOCENTI sulla DOTAZIONE ORGANICA PROVINCIALE SPECIALE (D.O.P.S.)

Come previsto dall'articolo 92 ter della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, e successive modifiche e integrazioni, così come modificato dalla Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017), i docenti assunti sulla Dotazione Organica Provinciale Speciale (D.O.P.S.), devono presentare domanda di trasferimento per l'assegnazione di una sede di titolarità definitiva.

Qualora gli stessi non ottengano il trasferimento su sede definitiva, potranno essere riconfermati nell'attuale sede di servizio, se disponibile un posto della medesima consistenza oraria e tipologia dell'anno scolastico in corso; potranno, altresì, rinunciare alla riconferma, per scegliere un'altra sede di servizio per l'anno scolastico 2017/18. La sede di servizio sarà assegnata secondo l'anno scolastico e l'ordine di graduatoria di immissione in ruolo, nel corso delle operazioni di mobilità annuale.

LINGUA STRANIERA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Si ricorda che i docenti di lingua straniera nella scuola primaria, compresi coloro che otterranno il trasferimento da altra provincia, **potranno essere impiegati in tutto o in parte per l'insegnamento C.L.I.L.**

Per quanto riguarda il trasferimento nell'ambito della provincia su posti di lingua straniera oltre ai titoli previsti dal Contratto Nazionale, specificati alla nota 1 dell'art. 9, riferiti anche alla lingua tedesca, sono contemplati anche i seguenti titoli:

- a) superamento della prova di accertamento della conoscenza della lingua straniera indetta dall'allora Sovrintendenza scolastica;
- b) certificazione linguistica corrispondente almeno al livello B2 come definito dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa, rilasciata da un ente certificatore riconosciuto internazionalmente.

Per i docenti che sono interessati all'**utilizzo su posti di lingua straniera** si segnala quanto previsto dall'art. 12 del Contratto Provinciale: l'utilizzo potrà essere richiesto solamente dai docenti che **"abbiano chiesto e non ottenuto il trasferimento"** su posto di lingua straniera.

CERTIFICAZIONI CLIL

Riguardo la valutazione delle certificazioni CLIL, si precisa che saranno valutati anche i corsi organizzati dall'I.P.R.A.S.E. di Trento con la seguente specificazione.

Verrà attribuito **1 punto** ai docenti che, oltre alla frequenza del corso di Metodologia CLIL, siano in possesso di certificazione linguistica dei seguenti livelli:

- Livello C1 per i docenti di scuola secondaria di II grado;
- Livello B2 per i docenti del I grado e della scuola primaria.

La certificazione suddetta deve essere rilasciata da un ente certificatore rientrante nelle reti di soggetti che operano nell'ambito della certificazione della conoscenza delle specifiche lingue straniere, accreditati a livello internazionale e previsti dai decreti ministeriali n. 3889 del 7 marzo 2012 e n. 787 del 22 luglio 2015, in grado di rilasciare certificazioni riconosciute che si riferiscano ai livelli di competenza indicati nel QCER.

La sola partecipazione al corso metodologico dà diritto a **0,5 punti**.

LADINI

Le preferenze relative alla **SCOLA LADINA DE FASCIA** sono esprimibili **solamente** da coloro che abbiano dimostrato la conoscenza della lingua e cultura ladina innanzi alla prescritta commissione e siano inclusi nell'elenco degli aventi titolo alla precedenza assoluta, ai sensi del D.Lgs. 2.9.97, n. 321, concernente "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige ... in materia di tutela delle minoranze linguistiche in provincia di Trento".

I docenti immessi in ruolo ai sensi del D.Lgs. 16.12.93, n. 592, e successive modifiche e integrazioni, hanno l'obbligo di permanenza nelle sedi ladine per un quinquennio a partire dalla decorrenza giuridica della nomina in ruolo, salvo il caso di soprannumerarietà.

Nel suddetto quinquennio viene salvaguardata la mobilità professionale sempre all'interno della zona ladina. Nel caso venga ottenuto un passaggio, il vincolo quinquennale si rinnova con decorrenza dalla data del movimento.

SEDI ESPRIMIBILI

Ciascun docente potrà esprimere con **un'unica domanda**, fino a 15 preferenze. Per la provincia di Trento le preferenze saranno relative a sedi specifiche. Per altre province, potranno essere al massimo 5 scuole e 10 ambiti, anche di province diverse. Potranno essere espressi anche codici sintetici delle intere province.

In caso di mobilità territoriale (trasferimenti) e di mobilità professionale (passaggi di cattedra e di ruolo) saranno presentate distinte domande.

Al momento dell'inserimento delle sedi on-line il sistema visualizza l'elenco di tutte le sedi esprimibili. Si raccomanda di prestare attenzione alla corretta indicazione delle preferenze, al fine di evitare messaggi di errore.

Con nota a parte verranno inviati i codici degli Istituti della provincia di Trento, con la relativa composizione.

Non essendo a conoscenza di tutti gli elementi per il calcolo delle disponibilità, **non si potranno dare informazioni sulle sedi vacanti**.

Le disposizioni di cui alla presente circolare si applicano anche ai docenti titolari su posti per l'insegnamento della **religione cattolica**, ad esclusione della modalità di presentazione della domanda di trasferimento, che sarà su modulo cartaceo.

Data l'importanza della presente circolare si prega di darne la massima diffusione, portandola a conoscenza di tutti i docenti a tempo indeterminato in servizio nell'istituzione scolastica, dei titolari in servizio in altra provincia e di quelli assenti a qualunque titolo.

Ogni eventuale informazione – **solo relativa alle disposizioni normative** - potrà essere richiesta a questo Ufficio, settore Mobilità, dalle ore 9.00 alle ore 12.30, in particolare a:

- per la scuola primaria: Michela Susat tel. 0461-491411; Silvia Buffa tel. 0461-491449
- per la scuola secondaria: Giuliana Pisetta tel. 0461-491445; Silvana Taddio tel. 0461-491427.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.



LA DIRIGENTE
Dot.ssa Livia Ferrario



ALLEGATI: che si possono scaricare direttamente dal sito: <http://www.vivoscuola.it/>:

- Dichiarazione anzianità di servizio (Allegato D)
- Dichiarazione sostitutiva delle certificazioni (dichiarazione personale esigenze di famiglia e titoli - Allegato 1)
- Dichiarazione di servizio continuativo (Allegato F)
- Dichiarazione per continuità servizio docenti specializzati o specialisti di lingua straniera (solo per la scuola primaria) (Allegato F1)
- Dichiarazione L. 104/92 (Allegato L104)
- Dichiarazione Punteggio aggiuntivo